

COMUNE DI PALERMO

Relazione dell'organo di revisione

anno
2017

- Sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCELLO BARBARO

DOTT. SEBASTIANO ORLANDO

DOTT. MARCO MAZZURCO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza	10
Risultato di amministrazione.....	15
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	19
Fondo Pluriennale vincolato	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
Fondi spese e rischi futuri	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	24
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	32
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	35
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	36
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	39
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	42
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	49
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	50
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	52
CONTO ECONOMICO.....	54
STATO PATRIMONIALE.....	58
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	65
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	66
CONCLUSIONI	67



Comune di Palermo

Organo di revisione

Verbale n. 48 del 28/9/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Palermo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo, 28/09/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCELLO BARBARO

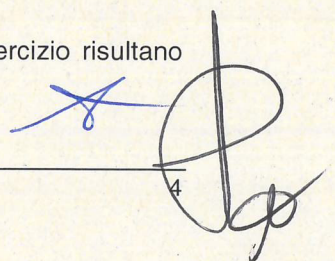
DOTT. SEBASTIANO IORLANDO

DOTT. MARCO MAZZURCO

INTRODUZIONE

I sottoscritti Marcello Barbaro, Sebastiano Orlando, Marco Mazzurco revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 466 del 7/9/2017 e n. 236 del 5/7/2018;

- ◆ ricevuta in data 7/8/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 107 del 2/8/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
- ◆ Conto del Bilancio 2017 - Allegato A1;
- ◆ Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione – Allegato A2;
- ◆ Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 – Allegato A3;
- ◆ Fondo Crediti di dubbia esigibilità – Allegato A4;
- ◆ Entrate di bilancio – Allegato A5;
- ◆ Spese - Allegato A6;
- ◆ Accertamenti pluriennali allegato A7;
- ◆ Impegni pluriennali – Allegato A8;
- ◆ Utilizzo risorse UE – Allegato A9;
- ◆ funzioni delegate – Allegato A10;
- ◆ costi per missione - Allegato A11;
- ◆ piano dei conti – Allegato A12;
- ◆ Contabilità Economico Patrimoniale – Allegato B;
- ◆ residui attivi - Allegato C;
- ◆ residui passivi - Allegato D;
- ◆ Elenco dei residui attivi stralciati dal conto del bilancio - Allegato E;
- ◆ Piano degli indicatori di bilancio DM 23 dicembre 2015 - Allegato F;
- ◆ Allegato G
- ◆ Relazione sulla gestione 2017 (relazione al rendiconto) Allegato H
- ◆ Nota integrativa al rendiconto 2017 – (relazione tecnica) Allegato I;
- ◆ Direttiva Sindaco prot.911925 del 18/06/2018 - Allegato 1;
- ◆ Incassi per codici gestionali SIOPE - Allegato 2A;
- ◆ pagamenti per codici gestionali SIOPE - Allegato 2B;
- ◆ attestazione ex art.41 DL66 /2014- Allegato 3
- ◆ Monitoraggio saldi di finanza pubblica - Allegato 4
- ◆ Parametri deficiarietà strutturale - Allegato 5
- ◆ D.D.69 del 18/04/2018-parifica conto giudiziale economo comunale 2017- Allegato 6
- ◆ D.D.92 del 19/06/2018 mancata parifica conto giudiziale tesoriere 2017-Allegato 7
- ◆ Delibera Approvazione schema di Rendiconto G.M. n.107 del 02 Agosto 2018,
- ◆ Inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) non aggiornato;
- ◆ il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ◆ la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- ◆ l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, che alla chiusura dell'esercizio risultano debiti fuori bilancio;



- ◆ la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ adempimenti fiscali relativi ad IVA, IRAP e Certificazione Unica.

In date successive e fino al 18/9/2018, su richiesta del Collegio, è stata fornita documentazione integrativa necessaria per l'esame e la stesura della presente relazione.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibere dell'organo consiliare nn. 40 e 41 del 07.04.2010, n. 607 del 26.10.2011 e n. 648 del 14.12.2011;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 21 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- le procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;

- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente, con la delibera del Consiglio Comunale n. 480 del 06/10/2017, di approvazione del bilancio di previsione 2017/19, da atto che permangono tutti gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt.162 e 194 del D.lgs 267/2000.;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per **euro 31.630.016,65** e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che vi sono ulteriori debiti fuori bilancio ancora da riconoscere per **Euro 8.014.255,71**;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.M. n 91 del 10/7/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 11.067 reversali e n. 14.958 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da insufficiente liquidità di cassa
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL. Al 31/12/2017 la cassa vincolata non risulta reintegrata;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, alcuni in ritardo rispetto al termine, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	30.808.850,15
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	30.786.921,05

L'organo di Revisione, in occasione delle verifiche periodiche di cassa eseguite in data 22/11/2017, 4/4/2018 e 22/5/2018, ha riscontrato irregolarità ed omissioni da parte del tesoriere nella gestione del servizio di cassa che attengono, in particolare, alla tardiva presentazione del conto della gestione per gli esercizi 2016 e 2017 ed alla gestione dei fondi a destinazione vincolata.

Il Conto della gestione del Tesoriere relativo all'anno 2017 è stato presentato in data 19/6/2018,

Il Conto della gestione del Tesoriere relativo all'anno 2016 è stato presentato in data 12/7/2018,

È emersa una discordanza tra il fondo cassa risultante dalle scritture contabili dell'Ente e quello del

Conto del tesoriere pari ad **€ 21.929,10**, importo coincidente con le differenze esistenti al 31/12/2016 tra le risultanze del conto del tesoriere e le scritture contabili dell'Ente.

Inoltre il conto del tesoriere non riporta le somme vincolate per procedimenti di esecuzione forzata per l'importo di **Euro 11.830.855,09** che il collegio ha rilevato dal portale "Tesoweb" come da verbale del Collegio del 22/5/2018.

Non risulta anticipazione di cassa al 31/12/2017 non restituita pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento tra i residui passivi.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	30.786.921,05
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	30.786.921,05
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	30.786.921,05

Si evidenzia che l'Ente ha utilizzato, al 31/12/2017, cassa vincolata per **€ 170.616.566,26**

situazione cassa vincolata al 31 dicembre 2017	
consistenza al 1/1/2017	€ 206.721.563,59
riscossioni al 31/12/2017	€ 137.005.532,84
pagamenti al 31/12/2017	€ 142.323.609,12
consistenza al 31/12/2017	€ 201.403.487,31
quota utilizzata ai sensi dell'art.195 del TUEL	€ 170.616.566,26
giacenza	€ 30.786.921,05
totale	€ 201.403.487,31

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 201.403.487,31 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011 e come riportato nella tabella sottostante:

Provincia	-9.170,24
Altri EE.PP.	1.724.012,65
Fondi Europei	5.028.262,56
Imposta Soggiorno	4.272.308,12
Mutui	57.064.848,48
Regione	32.476.559,49
Stato	115.386.767,16
Altri vincoli	-14.540.100,91
Totale	201.403.487,31

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **non corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Nella seduta del 4/4/2018 il Collegio, nel constatare una discordanza tra la consistenza di cassa risultante dalle scritture ed il conto del tesoriere, ha così rilevato:

"Dal prospetto di sintesi prodotto dalla Ragioneria Generale - tratto dal portale del Tesoriere - emerge che la consistenza della cassa vincolata al 31/12/2017 è pari a € 96.392.233,13, notevolmente inferiore dunque al dato determinato dall'Ente

cassa vincolata al 31/12/2017	
consistenza determinata dall'Ente	€ 201.403.487,31
consistenza riportata dal Tesoriere	€ 96.392.233,13
differenza	€ 105.011.254,18

Appare evidente, già dai dati di sintesi, che la differenza è addebitale:

- A. *al protrarsi delle consistenti discordanze esistenti già a chiusura dell'esercizio 2016, e oggetto di rilievi e sollecitazioni, da ultimo, in occasione della precedente verifica di cassa*
- B. *all' omessa comunicazione di vincoli da parte del Comune nel corso dell'esercizio 2017 in occasione dell'emissione degli ordinativi di riscossione/pagamento;*
- C. *all' omessa annotazione da parte del Tesoriere dei vincoli comunicati dall'Ente;*
- D. *al sovrapporsi di entrambe le irregolarità di cui ai precedenti punti C. e B.."*

La differenza è addebitabile, come tra l'altro riportato nel verbale del 22/05/2018 del collegio, alla rideterminazione della consistenza della cassa vincolata al 31/12/2016, come da relazione del 15 Gennaio 2018, acquisita dal collegio dei revisori data 23/01/2018.

In data 5 Settembre 2018, la Ragioneria Generale, a seguito di delucidazioni richieste sull'argomento, ha comunicato di aver provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata al 31/12/2017 avendone dato opportuna comunicazione all'Istituto del tesoriere con nota n 1047473/2018, rinviandosi alle prescrizioni di cui al punto 10 punto 2 del principio contabile allegato n.4/2 al d.lgs 118/2011 ai fini della distinzione della liquidità dell'ente in parte libera e parte vincolata a cura del medesimo istituto.

RILIEVI E PRESCRIZIONI

Alla luce di quanto rilevato il Collegio ribadisce che la gestione dei fondi vincolati avviene in modo irregolare, come confermato dal permanere, a parere del Collegio ingiustificabile, di una differenza molto consistente (**oltre € 105 milioni**), anche a chiusura dell'esercizio 2017, fra il saldo riportato dal tesoriere e quello emergente dalla contabilità dell'Ente.

RILIEVI E PRESCRIZIONI

RILIEVI E PRESCRIZIONI

Alla luce di quanto rilevato il Collegio ribadisce che la gestione dei fondi vincolati avviene in modo irregolare, come confermato dal permanere, a parere del Collegio ingiustificabile, di una differenza molto consistente (**oltre € 105 milioni**), anche a chiusura dell'esercizio 2017, fra il saldo riportato dal tesoriere e quello emergente dalla contabilità dell'Ente.

Il collegio, tra le altre cose, ritiene che le risultanze del tesoriere, sulla consistenza delle somme vincolate per procedimenti da esecuzioni forzata, devono essere periodicamente verificate dai competenti uffici.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2015	2016	2017
Disponibilità	87.133.458,37	59.696.813,93	30.808.850,15
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	14.896.687,22	49.418.303,48	47.697.758,50

Relativamente all'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa depositi e Prestiti ai sensi dei decreti legge n. 66/2014 e 78/2015, la Corte dei Conti, con Deliberazione n.161/2018, ha rilevato profili di criticità sia nella determinazione del fondo per anticipazioni che per la regolarità dell'anticipazione richiesta.

Tali criticità risultano, tra l'altro, segnalate dalla Ragioneria Generale dell'Ente con nota prot. 131623 del 14/2/2018.

Le presunte anomalie sono all'esame del Collegio, che degli esiti dovrà dare riscontro alla Corte dei Conti entro 120 giorni così come previsto a pag. 67 della stessa Deliberazione n°161/2018.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	337.163.989,72	303.074.304,45	303.367.713,31
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			201.403.487,31
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			308
Utilizzo medio dell'anticipazione			43.231.880,49
Utilizzo massimo dell'anticipazione			132.562.217,37
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			456.140.546,06
Entità anticipazione non restituita al 31/12			

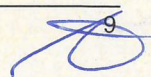
Il limite massimo dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 132.562.217,37.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva, essenzialmente, da una scarsa capacità dell'Ente a riscuote i tributi propri e dai noti ritardi nell'erogazione dei trasferimenti regionali e statali.

La stessa Ragioneria Generale che, con nota del 24/4/2018, prot. 656784 e con nota del 26/7/2018 prot. 1020238, continua ad evidenziare, anche nel 2018, una perdurante carenza di liquidità riportando tra le altre cose, testualmente: *"... si conferma la perdurante grave carenza di risorse finanziarie, che non consente di assicurare una regolare gestione dei pagamenti, compresi quelli concernenti le spese obbligatorie alle società partecipate, se non attraverso l'ulteriore ricorso all'anticipazione di tesoreria, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, con aggravio di oneri finanziari a carico dell'Ente"*.

"... si richiama l'attenzione sulla difficile situazione di liquidità del Comune di Palermo. Allo stato attuale non si può che ribadire la difficoltà di garantire una regolare gestione dell'attività di pagamento con riferimento, in particolare, alle retribuzioni stipendiali, spese obbligatorie e contratti di servizio con le aziende partecipate. ... l'attuale carenza di risorse finanziarie è imputabile a molteplici cause connesse principalmente all'insufficiente riscossione delle entrate proprie del Comune ed ai ritardi che connotano l'erogazione dei trasferimenti regionali e statali."





Risultato della gestione di competenza

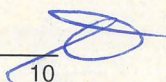
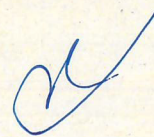
Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 135.297.157,28 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Riscossioni in conto competenza	+	1.248.119.699,79
Pagamento in conto competenza	-	1.216.109.145,89
Differenza		32.010.553,90
Accertamenti di competenza	+	309.108.516,49
Impegni di competenza	-	231.387.781,41
Differenza		77.720.735,08
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	299.002.339,20
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	273.436.470,90
Differenza		25.565.868,30
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		135.297.157,28

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	135.297.157,28
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	48.169.510,21
Quota disavanzo ripianata	-	13.203.765,18
SALDO		170.262.902,31

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		59.696.813,93	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		32.495.246,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		781.051.448,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		666.095.678,48
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		25.512.906,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		18.167.986,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			103.770.123,47
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		16.937.802,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		7.235.245,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.680.501,12
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		125.262.670,31
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		31.231.708,01
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		266.507.092,78
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		71.525.049,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		7.235.245,76
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		12.945.987,64
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.680.501,12
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		45.635.556,09
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		247.923.564,72
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			58.203.997,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		12.945.987,64
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		12.945.987,64
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			183.466.667,49

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		125.262.670,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	16.937.802,20
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		108.324.868,11





Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	32.495.246,42	25.512.906,18
FPV di parte capitale	266.507.092,78	247.923.564,72

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	47.552.331,03	51.650.174,62
Per fondi comunitari ed internazionali	116.595,71	70.014,53
Per imposta di scopo		
Per TARI	122.317.079,00	122.227.753,08
Per contributi agli investimenti	27.212.351,10	14.027.505,01
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	1.678.547,05	
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	41.547,00	
Per sanzioni amministrative pubblicità	272.393,90	80.160,90
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	33.961.514,29	15.361.645,19
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco	2.117.692,13	1.229.348,90
Altro (da specificare)		
Totale	235.270.051,21	204.646.602,23

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.894.462,98
Recupero evasione tributaria	92.420.145,65
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	95.314.608,63
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	1.935.945,42
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Debiti fuori bilancio	31.630.016,65
Spese per eventi calamitosi	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	33.565.962,07
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	61.748.646,56

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro **401.227.173,88**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				59.696.813,93
RISCOSSIONI	(+)	121.747.685,39	1.248.119.699,79	1.369.867.385,18
PAGAMENTI	(-)	182.668.132,17	1.216.109.145,89	1.398.777.278,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			30.786.921,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			30.786.921,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	690.141.181,44	309.108.516,49	999.249.697,93
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	123.985.192,79	231.387.781,41	355.372.974,20
				643.876.723,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			25.512.906,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			247.923.564,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			401.227.173,88

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Pignoramenti da regolarizzare

Sulla scorta della documentazione contabile fornita dalla Ragioneria Generale l'11 maggio 2018, e segnatamente:

- dal prospetto di sintesi tratto dal portale del Tesoriere "Tesoweb" e
- dal prospetto dei pignoramenti da regolarizzare al 31/12/2017 elaborato dall'Ente, emerge una significativa discordanza sulla entità dei pignoramenti da regolarizzare al 31/12/2017.

pignoramenti da regolarizzare al 31/12/2017	
dati del Tesoriere	€ 11.830.855,09
dati del Comune	€ 10.699.258,45
DIFFERENZA	€ 1.131.596,64

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, allegati 17/1/2/3 al D.lgs 118/2011, non sono evidenziate le somme vincolate per procedimenti di esecuzione forzata, rilevati dal portale "Tesoweb" come già sopra evidenziato per l'importo di **Euro 11.830.855,09**.

In esito alla discordanza rilevata sull'entità dei pignoramenti da regolarizzare, l'Ufficio di Ragioneria, con nota del 20/6/2018, ha risposto:

"In esito alla discordanza rilevata sull'entità dei pignoramenti da regolarizzare, si osserva quanto segue:

- Il prospetto di sintesi estratto dal portale del Tesoriere "Tesoweb" espone l'ammontare delle somme vincolate presso il tesoriere a seguito di procedimenti di esecuzione forzata;*
- Il prospetto dei pignoramenti da regolarizzare al 31.12.2017 riporta il dettaglio degli addebiti in conto sospeso operati dal Tesoriere comunale a seguito di pagamento delle somme dovute in ragione delle disposizioni dall'autorità giudiziaria.*

I dati evincibili dai due prospetti non sono raffrontabili riferendosi a fattispecie diverse."

Sulla base della documentazione analizzata appare necessario effettuare un approfondimento sui pignoramenti effettuati sul conto del tesoriere ed un loro continuo monitoraggio con il supporto dell'Ufficio Legale dell'Ente.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	395.064.511,13	212.921.572,09	401.227.173,88
di cui:			
a) Parte accantonata	489.797.353,43	363.227.564,98	511.669.016,54
b) Parte vincolata	281.629.598,01	207.294.297,20	231.641.289,35
c) Parte destinata a investimenti	5.371.673,92	9.337.844,09	11.701.237,01
e) Parte disponibile (+/-) *	-381.734.114,23	-366.938.134,18	-353.784.369,02

Essendo un valore negativo, la "Parte disponibile" evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione	401.227.173,88
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	355.081.999,31
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	47.697.758,50
Fondo perdite società partecipate	4.200.000,00
Fondo contenzioso	49.602.127,90
Altri accantonamenti	55.087.130,83
Totale parte accantonata (B)	511.669.016,54
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	22.349.972,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	169.883.908,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	36.655.738,09
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.076.834,22
Altri vincoli	674.836,22
Totale parte vincolata (C)	231.641.289,35
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	11.701.237,01
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 353.784.369,02
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 91 del 10/07/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 1/1/17	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	856.891.950,07	121.747.685,39	690.141.181,44	- 45.003.083,24
Residui passivi	404.664.852,71	182.668.132,17	123.985.192,79	- 98.011.527,75

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	135.297.157,28
SALDO GESTIONE COMPETENZA		135.297.157,28
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		15.630.258,51
Minori residui attivi riaccertati (-)		60.633.341,75
Minori residui passivi riaccertati (+)		98.011.527,75
SALDO GESTIONE RESIDUI		53.008.444,51
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		135.297.157,28
SALDO GESTIONE RESIDUI		53.008.444,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		48.169.510,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		164.752.061,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	401.227.173,88

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	4.019.283,76
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	6.539.819,43
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	4.560.625,64
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	14.800.236,13	5.189.465,83
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	9.513.839,25	2.634.517,29
F.P.V. da riaccertamento straordinario	8.181.171,04	2.569.194,23
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	32.495.246,42	25.512.906,18

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	27.106.213,04
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	71.833.746,26	53.581.793,54
F.P.V. da riaccertamento straordinario	194.673.346,52	167.235.558,14
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	266.507.092,78	247.923.564,72

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. ed è stato determinato gs. delibera n. 91, del 10/7/2018, con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario 2017

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FPV di parte corrente euro 25.512.906,18

FPV di parte capitale euro 247.923.564,72

Si espone di seguito il dettaglio del fondo poliennale vincolato

TIPO SPESA	Totale
SALARIO ACCESSORIO E PREMIANTE	8.638.561,58
TRASFERIMENTI CORRENTI	2.429.034,54
INCARICHI A LEGALI	34.492,56
ALTRI INCARICHI	132.130,58
ALTRE SPESE FINANZIATE DA ENTRATE VINCOLATE DI PARTE CORRENTE	1.652.367,27
ALTRO - AVANZO	3.133.781,83
ALTRO - PERMESSI A COSTRUIRE	317.557,33
ALTRO - ENTRATE LIBERE	9.174.980,49
Totale FPV corrente	25.512.906,18
SPESA IN CONTO CAPITALE	247.923.564,72
Totale FPV	273.436.470,90

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente si è avvalso del metodo semplificato

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	263.695.637,57
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione o stralcio dei crediti	-	49.378.018,86
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	79.927.907,22
IMPORTO MINIMO DA ACCANTONARE		294.245.525,93
Maggiore accantonamento		60.836.473,38
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		355.081.999,31

E' prassi consolidata che Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è uno dei momenti più delicati nell'iter di formazione del rendiconto della gestione, perché la correttezza della sua determinazione è presupposto e garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell'ente.

L'Ente nel determinazione del fondo, ha scelto, così come per gli esercizi 2015 e 2016, di adottare il metodo semplificato seppur maggiorato di Euro 60.836.473,38, quantificando il fondo in Euro 355.081.999,31, contro Euro 550.199.300,24 che avrebbe dovuto essere determinato con il metodo ordinario, con una differenza di Euro 195.117.300,93.

A parere del collegio, la scelta di calcolo con il metodo semplificato, seppur consentito, può rappresentare una scelta imprudente e non è dal collegio condivisa per le motivazioni di seguito riportate.

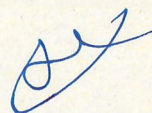
L'utilizzo di questo metodo (semplificato) infatti, deve essere attentamente ponderato, per la necessità che, così come tra l'altro viene testualmente riportato a pag.19 Allegato "I" Nota Integrativa al rendiconto 2017 (Relazione tecnica), *"...ciò comporta che dovranno essere adottati tutti i necessari provvedimenti e le misure correttive al fine di riportare il FCDE al valore congruo in sede di predisposizione del rendiconto di gestione 2019"*, -

La stessa Ragioneria Generale, in relazione alle misure correttive/ Ordinanza 179/2018/Contr, con nota prot.706658 del 15/05/2018, tra le altre cose e relativamente al calcolo del FCDE a pag.12:Punto B4 "Incongruenze del FCDE" così riporta:

"Come già evidenziato al punto B3, nel calcolo del FCDE finale, sia per l'anno 2015 che per l'anno 2016, l'Ente ha adottato il metodo semplificato di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato n.2, che consente di determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo non inferiore al seguente:l'applicazione di tale metodologia prevista dalla normativa vigente, comporta una determinazione del FCDE diversa da quella basata sul tasso di esigibilità delle entrate su cui si effettuata l'accantonamento. Tale norma, da considerarsi una agevolazione temporanea a favore degli enti locali, consente fino all'esercizio 2018 un accantonamento al fondo crediti inferiore a quello determinato sulla base della media dei rapporti tra accertamento e incassi .

*Da stima effettuata calcolando l'accantonamento a fondo credito, senza avvalersi della norma agevolata, si è riscontrato che il valore da accantonare sarebbe **superiore di circa 200 milioni, generando un gravissimo peggioramento** del valore dell'avanzo di amministrazione disponibile per effetto dell'incremento degli accantonamenti complessivi.*

*Tale facoltà è prevista fino all'esercizio 2018, sicchè **dovranno necessariamente essere adottate sin d'ora adeguate misure correttive per scongiurare** che nell'esercizio in*



corso e per i successivi possa verificarsi tale situazione di squilibrio, risultato, si ritiene, possa essere conseguito nel breve attraverso una riforma legislativa della riscossione della TARI.”

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il Fondo rischi contenzioso con elevata probabilità di soccombenza al 31/12/2017 è stato quantificato in **Euro 74.397.101,91**, a seguito di rivisitazione analitica da parte dell'avvocatura comunale, così come riportato con email della Ragioneria Generale assunta al protocollo del collegio n. 1183 del 11/09/2018 e supportato da un dettagliato prospetto acquisito agli atti del collegio con prot. n. 1244.

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per **euro 49.602.127,90**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Tale importo deriva dal seguente calcolo:

Euro 44.110.237,42 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

+ Euro 10.693.333,33 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

- Euro 5.201.442,85 utilizzi fondo rischi per finanziamento transazioni

Con la stessa nota sopra riportata del 11/09/2018, la Ragioneria Generale, comunica “che tale differenza tra i due importi, pari ad **€ 24.794.974,01**, necessario all'adeguamento della consistenza del fondo, sarà integralmente stanziato nel triennio 2018/2020, secondo il seguente schema contabile”:

anno	Importo
2018	€ 8.264.991,34
2019	€ 8.264.991,34
2020	€ 8.264.991,33
	€ 24.794.974,01

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 4.200.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alla perdita subita dalla Società AMAT S.p.a nell'esercizio 2015 per € 4.611.575 al netto dell'utile conseguito dalla stessa nell'anno 2016 e pari ad € 541.251.

Si evidenzia che hanno approvato il bilancio al 31/12/2017 solamente le società SISPI, AMAP, RE.SE.T. e AMG.

Non risultano approvati i bilanci al 31/12/2017 delle società AMAT e RAP

La società RAP non ha ancora approvato il bilancio relativo all'anno 2016 e che il dato è quello risultante dalla bozza di bilancio non ancora deliberata dall'assemblea

Nel prospetto seguente sono stati riportati i risultati degli ultimi due esercizi (2016 e 2017) specificando

Società	Risultato 2016	Risultato 2017
AMG	€ 1.135.717,00	€ 218.229,00
RESET	€ 159.606,00	€ 200.016,00
SISPI	€ 1.245.552,00	€ 495.043,00
AMAP	€ 1.183.442,00	€ 1.687.717,00
AMAT	€ 541.251,00	Non approvato
RAP	€ 191.709,00	Non approvato

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	49.657,60
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	9.931,52
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	59.589,12

Altri fondi e accantonamenti

Altri Accantonamenti	01/01/2017	quota 2017	totale
Fondo accantonamento per mancata riconciliazione aziende partecipate	€ 14.240.050,31	€ 14.094.668,69	€ 28.334.719,00
Fondo accantonamento per TFR		€ 19.012.558,35	€ 19.012.558,35
Fondo accantonamento per rimborsi ai datori di lavoro per consiglieri comunali e di circoscrizione per assenze di servizio		€ 1.825.328,01	€ 1.825.328,01
Fondo accantonamento per oneri ripartiti del personale		€ 536.738,58	€ 536.738,58
Fondo accantonamento per arretrati contrattuali		€ 5.318.197,77	€ 5.318.197,77
Totale	€ 14.240.050,31	€ 40.787.491,40	€ 55.027.541,71

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

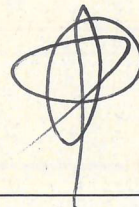
Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2015	2016	2017
Imposta comunale sulla pubblicità	6.154.954,56	8.060.068,56	5.854.528,73
I.C.I. recupero evasione	4.781.512,44	11.076.083,27	285.004,00
I.M.U.	77.510.337,31	88.561.405,03	89.004.148,04
I.M.U. recupero evasione		5.156.167,60	39.386.537,08
Compartecipazione gettito IRPEF	17.435.551,12	22.587.584,29	17.918.736,50
T.A.S.I.	21.841.717,69	546.001,91	396.608,44
Imposta di soggiorno	2.097.969,40	1.633.220,49	2.117.692,13
Addizionale I.R.P.E.F.	52.802.115,00	51.747.334,78	52.146.083,91
Altre imposte	326.532,20	348.662,15	22.958,41
Totale Imposte	182.950.689,72	189.716.528,08	207.132.297,24
TOSAP	4.733.604,87	9.568.242,11	9.737.608,46
TARSU/TARES/TARI	130.107.237,69	126.698.991,17	125.731.960,86
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	19.315.810,65	29.450.753,50	44.928.143,67
Altre tasse	3.081,58	0	
Totale Tasse	154.159.734,79	165.717.986,78	180.397.712,99
Diritti sulle pubbliche affissioni	25.211,05	22.646,80	50.174,85
Fondo solidarietà comunale	125.940.695,94	133.446.957,64	133.679.992,89
Altre tasse Addizionale consumo en. Elettrica	-	-	134.585,02
Altre entrate tributarie	125.965.906,99	133.469.604,44	133.864.752,76
Totale entrate titolo 1	463.076.331,50	488.904.119,30	521.394.762,99

L'ente **ha** provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze

- in data 29 Marzo 2018 (dati da pre consuntivo non definitivi) ;
- in data 28 Giugno 2018 (dati pre consuntivo definitivi)

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.



ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	39.671.541,08	119,00	0,00%	39.671.422,08
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	45.021.920,16	274.650,08	0,61%	44.747.270,08
Recupero evasione COSAP/TOSAP	6.004.568,45	739.473,21	12,32%	5.265.095,24
Recupero evasione altri tributi	1.722.115,96	198.201,23	11,51%	1.523.914,73
Totale	92.420.145,65	1.212.443,52	1,31%	91.207.702,13

In merito si osserva che l'Ente non è riuscito ad effettuare un'efficace politica per il recupero dell'evasione tributaria. La percentuale di riscossione rispetto all'accertato di competenza è stato dell'1,31% destinando a residuo la pressoché totalità degli importi accertati di competenza.

Gli importi accertati e non riscossi sono confluiti ad alimentare i residui attivi

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

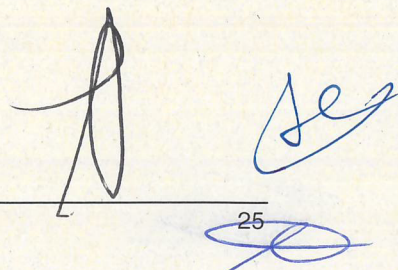
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	109.308.947,90	
Residui riscossi nel 2017	18.103.141,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	164.570,03	
Residui al 31/12/2017	91.041.235,94	83,29%
Residui della competenza	91.207.702,13	
Residui totali	182.248.938,07	

La tabella evidenzia l'incapacità dell'Ente, nel corso dell'esercizio 2017, ad incassare le somme derivanti dalla lotta all'evasione: come può facilmente evincersi dalla tabella precedente, i residui totali sono cresciuti di € 72.939.990,17 rispetto al 31/12 dell'anno precedente. I residui di competenza sono da ascrivere al fatto che i relativi accertamenti sono stati notificati alla fine dell'anno 2017 per cui solo una piccola parte è stata pagata entro l'esercizio stesso.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 442.743,01 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	25.989.694,40	
Residui riscossi nel 201	5.159.893,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.678.526,06	
Residui al 31/12/2017	19.151.275,28	73,69%
Residui della competenza	39.671.422,08	
Residui totali	58.822.697,36	

In merito si osserva che i residui riscossi sono di gran lunga inferiori ai residui che si sono formati nella competenza crescendo rispetto all'anno precedente

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 149.393,47 rispetto a quelle dell'esercizio 2016

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	170.692,20	
Residui riscossi nel 2017	31.794,84	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.598,39	
Residui al 31/12/2017	134.298,97	78,68%
Residui della competenza	90.401,63	
Residui totali	224.700,60	

Anche in questo caso la crescita dei residui denota la scarsa propensione dell'Ente a riscuotere tributi propri.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 967.030,31 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	67.079.864,81	
Residui riscossi nel 2017	11.995.382,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- 1.453.074,54	
Residui al 31/12/2017	56.537.556,59	84,28%
Residui della competenza	44.656.868,45	
Residui totali	101.194.425,04	

Anche per TARSU TIA TARI i residui riscossi nell'anno 2017 sono stati di gran lunga inferiori rispetto ai residui formati nello stesso anno.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	7.291.061,36	8.530.667,11	14.538.252,91
Riscossione	7.276.835,03	8.510.898,17	12.743.190,68

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	3.858.477,84	52,92%
2016	2.964.991,40	34,76%
2017	7.235.245,76	49,77%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.778.907,32	
Residui riscossi nel 2017	18.893,86	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.388.799,43	
Residui al 31/12/2017	371.214,03	20,87%
Residui della competenza	1.795.062,23	
Residui totali	2.166.276,26	

In merito si osserva che la non elevata crescita dei residui totali rispetto a quelli esistenti all'1/1/2017 è dovuta all'eliminazione di buona parte dei residui esistenti all'inizio dell'anno.

Dall'analisi delle entrate proprie dell'Ente si evince, per tutte, la difficoltà ad incassare i tributi propri, ciò si traduce in una crescita dei residui e, di converso, in una carenza di liquidità che rende necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria e la crescita del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	65.236.575,82	81.655.419,08	56.173.828,19
riscossione	12.300.877,06	14.911.843,68	8.280.175,32
%riscossione	18,86	18,26	14,74

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA

	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	65.236.575,82	81.655.419,08	56.173.828,19
fondo svalutazione crediti corrispondente	30.224.213,50	32.784.512,57	21.910.859,46
entrata netta	35.012.362,32	48.870.906,51	34.262.968,73
destinazione a spesa corrente vincolata	21.300.232,61	18.097.742,88	12.660.204,28
% per spesa corrente	60,84%	37,03%	36,95%
destinazione a spesa per investimenti	3.443.200,00	4.365.383,03	2.701.440,91
% per Investimenti	9,83%	8,93%	7,88%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	142.526.622,69	
Residui riscossi nel 2017	8.579.051,05	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	18.301.028,53	
Residui al 31/12/2017	115.646.543,11	81,14%
Residui della competenza	47.893.652,87	
Residui totali	163.540.195,98	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono passate da Euro 6.385.632,22 ad Euro 6.186.156,22 **diminuendo** di circa 200 mila euro rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	6.029.891,07	
Residui riscossi nel 2017	1.014.152,17	16,82%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- 309.784,50	
Residui al 31/12/2017	5.325.523,40	88,32%
Accertamento 2017	6.186.156,22	
Incassi c/competenza	3.855.326,52	62,32%
Residui della competenza	2.330.829,70	37,68%
Residui totali	7.656.353,10	

Gli incassi in c/competenza sono stati pari al 62,32% dell'importo definitivamente accertato e la riscossione dei residui degli anni precedenti risulta pari al 16,82% del totale dei residui all'1/1/2017

A parere del Collegio l'Ente non destina sufficiente attenzione nella gestione del proprio patrimonio e ritiene che, nella gestione dei beni propri, si dovrebbe applicare lo stesso impegno che si rileva nei confronti dei proprietari degli immobili assunti in locazione, per i quali il costo di competenza dell'esercizio 2017 è stato pari ad **€ 8.899.794,24**.

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	446.784,22	4.828.783,87	-4.381.999,65	9,25%	9,43%
Casa riposo anziani	-	-	-	0,00%	
Fiere e mercati mercato ittico	119.646,73	548.896,33	- 429.249,60	21,80%	17,70%
Fiere e mercati mercato ortofruttif	340.881,45	640.336,16	- 299.454,71	53,23%	36,20%
Mense scolastiche	469.944,68	1.795.822,50	- 1.325.877,82	26,17%	23,40%
Musei e pinacoteche	320.828,61	5.978.594,97	-5.657.766,36	5,37%	5,91%
Teatri, spettacoli e mostre	-	-	-	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	-	0,00%	
Corsi extrascolastici	-	-	-	0,00%	
Impianti sportivi	555.119,85	4.796.831,72	- 4.241.711,87	11,57%	8,97%
Parchimetri	-	-	-	0,00%	
Servizi turistici	-	-	-	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri	2.895.047,65	4.157.674,72	- 1.262.627,07	69,63%	44,23%
Uso locali non istituzionali	-	-	-	0,00%	
Centro creativo Città dei ragazzi	-	147.012,50	- 147.012,50	0,00%	
Altri servizi	-	-	-	0,00%	
Totali	5.148.253,19	22.893.952,77	- 17.745.699,58	22,49%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	240.896.309,73	225.934.532,54	- 14.961.777,19
102	imposte e tasse a carico ente	14.064.368,99	13.474.742,92	- 589.626,07
103	acquisto beni e servizi	346.118.762,66	347.784.495,93	1.665.733,27
104	trasferimenti correnti	38.951.310,70	32.399.410,75	- 6.551.899,95
105	trasferimenti di tributi	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-
107	interessi passivi	11.059.877,47	11.749.364,64	689.487,17
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.917.397,45	1.575.028,46	- 342.368,99
110	altre spese correnti	32.723.638,17	33.178.103,24	454.465,07
TOTALE		685.731.665,17	666.095.678,48	- 19.635.986,69

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 205.708.312,64;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Non sono stati rispettati, invece, i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro 11.768.607,41** mentre la spesa sostenuta per il 2017 è stata pari ad **euro 16.983.331,39**.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	268.147.595,04	225.934.532,54
Spese macroaggregato 103	122.460,02	27.889,19
Irap macroaggregato 102	14.915.188,61	12.795.041,79
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare (incentivi progettazione tit. II)	239.057,60	0,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	283.424.301,27	238.757.463,52
(-) Componenti escluse (B)	77.715.988,62	75.820.306,63
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	205.708.312,64	162.937.156,89
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

In relazione ai vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008 si evidenzia:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze ammontano ad € 27.889,19 e rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando il limite dell'1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad **euro 122.811,43** contro il limite di **euro 112.974,34** come da prospetto allegato al rendiconto.

A tal proposito si evidenzia che la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 26 del 20/12/2013, ha ritenuto che gli enti locali siano obbligati al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, sostenendo spese per € 64.981,69 non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Si evidenzia che l'allegato G20 al bilancio riporta un errore nell'indicazione dei proventi da reimputazione. L'importo corretto è di **€ 35.950,29** e non **€ 87.778,13** come verificato con la Ragioneria Generale dell'ente.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 10.630.527,71 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 pari ad euro 307.451.390,04, determina un tasso medio del 3,458%.



Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

La spesa in conto capitale impegnata ammonta ad euro 45.635.556,09 ed è stata coperta dalle seguenti fonti di finanziamento:

FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	
Fondo pluriennale vincolato	32.663.601,30
Avanzo di amministrazione vincolato	3.661.264,87
Avanzo destinato	-
Alienazione di beni	-
Permessi a costruire	4.022.990,32
Fondi comunali vincolati	2.508.357,00
Fondi comunali liberi	172.144,12
Mutui	75.616,01
Prestiti obbligazionari	-
Contributi comunitari	19.764,00
Contributi statali	2.511.818,47
Contributi regionali	-
Contributi di privati	-
Altri mezzi	
	45.635.556,09

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	10,00%	10,00%	10,00%
Indice di indebitamento ente	1,37%	1,40%	1,42%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	307.253.019,86	314.357.695,51	307.451.390,04
Nuovi prestiti (+)	28.066.453,22	9.978.266,66	13.915.286,74
Prestiti rimborsati (-)	-20.961.777,57	-16.884.572,13	-18.404.307,83
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	314.357.695,51	307.451.390,04	302.962.368,95
Nr. Abitanti al 31/12	674.435,00	673.735,00	668.405,00
Debito medio per abitante	466,11	456,34	453,26

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016 (*)	2017 (*)
Oneri finanziari	11.197.726,86	10.542.248,88	10.069.924,49
Quota capitale	20.961.777,57	15.348.268,35	16.920.084,25
Totale fine anno	32.159.504,43	25.890.517,23	26.990.008,74

(*) Al netto delle quote relative all'anticipazione di liquidità

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto n.2 prestiti da Cassa DDPP, per far fronte al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili:

- anno 2014 38.493.349,70
 - anno 2015 14.896.687,22
- Totale 53.390.036,92**

Anticipo di liquidità richiesto in totale	53.390.036,92
Anticipo di liquidità restituito	5.892.278,42
Quota accantonata in avanzo	47.697.758,50

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Il Collegio si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sull'anticipazione di liquidità richiesta dall'Ente nel corso degli anni anche al fine di rispondere a specifica richiesta della Corte dei Conti con Deliberazione n°161/2018.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente nel esercizio 2017, non ha stipulato contratti di Leasing finanziario.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 91 del 10/7/2018 munito del parere dell'organo di revisione:

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro **60.633.341,75.**

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro **98.011.527,75.**

Si evidenzia che, tra i residui passivi stralciati, **euro 20.327.828,49** afferiscono alle somme non riconosciute dall'Ente nei rapporti debitori con l'AMAT S.p.a., così come indicato nella delibera di approvazione del bilancio consolidato, come importo non dovuto ma con copertura finanziaria.

Rilievi sulla gestione dei residui

Nel rendiconto sono state riportate le risultanze dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti.

Sui residui attivi

Il collegio, in sede di verifica della proposta di delibera del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017, da un esame a campione, pur avendo rilevate insufficienti le motivazioni, ha ritenuto, tuttavia, esprimere parere favorevole alla stessa proposta.

Il Collegio, oggi, durante l'attività di analisi del rendiconto di gestione 2017, a seguito di approfondite verifiche ha rilevato significativi valori di residui risalenti anche all'anno 1983, ed ha deciso di estendere la verifica a tutti i residui attivi di cui al Titolo II, III e IV.

Si è rilevato che esistono nel Conto Consuntivo residui attivi derivanti dalle gestioni pregresse da ben oltre trenta anni, per cui appare inspiegabile come tali partite siano ancora inserite tra i residui.

Per alcune di esse, il collegio non può che esprimere tutte le forti perplessità in merito alla possibilità di realizzo e di soddisfacimento.

Sulla base di quanto sopra esposto, il collegio con nota n.70 del 04/09/2018, ha esternato le criticità alla Ragioneria Generale, esprimendo tutte le forti perplessità in merito alla possibilità di realizzo di alcuni residui vetusti, richiedendo *"relazione sui motivi del mantenimento dei residui"* nonché sull'attività svolta dai vari uffici, durante l'esercizio 2017, per il recupero dei residui stessi.

La Ragioneria Generale con nota prot. 1247426 del 18/9/2018 testualmente riporta: *"in riscontro a specifica richiesta formulata da codesto collegio dei revisori,... lo scrivente ha disposto l'esecuzione ... di una specifica attività volta alla verifica supplementare della sussistenza di tutti i presupposti previsti dai nuovi principi contabili relativamente a quelli iscritti al Titolo IV.*

... affinché le regole che sono state sino ad oggi seguite per la loro gestione, improntate ancora ad una prassi conforme alla previgente normativa contabile, siano armonizzate alla normativa ed ai principi contabili relativi alla riforma di cui al D.lgs n.118/2011.

L'ulteriore rivisitazione dei residui, analiticamente esposti nella relazione non incide sugli equilibri di bilancio a residui e non modifica la parte disponibile del risultato di amministrazione 2017, trattandosi di somme confluite nel FPV e/o nell'avanzo di amministrazione vincolato non utilizzato, sicchè si ritiene possa essere eseguita nel corso del 2018, e comunque utilmente rispetto all'approvazione del rendiconto gestione 2018."

Il collegio, preso atto della relazione, ritiene necessario che l'Ente disponga una attività supplementare rispetto all'accertamento straordinario, al fine di allineare del tutto alla normativa ed ai principi contabili di cui al D.lgs n.118/2011, la eventuale rivisitazione dei residui, eseguita a suo tempo, con modalità eventualmente non conformi ai nuovi principi.

L'esito della anzidetta attività dovrà essere conclusa entro il 31 Dicembre 2018 e comunque utilmente rispetto all'approvazione del rendiconto di gestione 2018.

Residui passivi

Il totale dei residui passivi al 31/12/2017 ammonta ad euro 355.372.974,20:

Euro 231.387.781,41 sono originati dalla gestione di competenza mentre Euro 123.985.192,79 derivano da esercizi precedenti.

Il totale dei residui passivi provenienti dal titolo I ammonta ad Euro 264.771.694,25.

Il parametro di deficitarietà n.4, (Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente), è significativamente indicativo della sussistenza di rilevanti criticità nella gestione della spesa corrente.

Si rileva che il volume dei residui passivi provenienti dal titolo I ammonta ad Euro 264.771.694,25 mentre il volume degli impegni Titolo I dell'esercizio 2017 ammonta ad Euro 666.095.678,48

Il rapporto percentuale, tra il volume dei residui passivi e gli impegni Titolo I è pari al 39,75% contro il limite massimo consentito pari al 40%.

L'alta percentuale di residui passivi rispetto agli impegni rilevati dal rendiconto del medesimo Titolo I, è indice della difficoltà che ha l'Ente a fronteggiare la situazione debitoria esistente.

Tale criticità poi viene ancor più amplificata dalla sussistenza di una cospicua presenza di importi debitori fuori bilancio, riconosciuti nel 2018 ed ancora da riconoscere per i quali non si è riusciti a dare una adeguata copertura finanziaria nei termini di legge.

L'importo dei residui passivi di competenza 2017, pari ad Euro 231.387.781,41, corrisponde al 65,11% del totale dei residui passivi.

Tale significativa percentuale sta ad indicare la presenza di un elevato importo debitorio liquido ed esigibile, sorto nell'esercizio 2017 e non estinto, ed è fortemente indicativo della sussistenza di rilevanti criticità nella gestione della spesa corrente collegato anche all'allungamento dei tempi medi di pagamento conseguente a una bassa liquidità derivante da entrate proprie.

La stessa Corte dei Conti, relativamente al 2016, (delib. n.161/2018) così osserva:

- A pag.54 ***"particolarmente allarmante appare lo stock di residui passivi di nuova formazione, la cui consistenza è pari a circa il 50% dei residui finali e poco inferiore a quella dei residui generati negli esercizi precedenti"***

- A pag.55 “...sottolineando l'anomalia dei volumi dei residui, soprattutto passivi, di nuova formazione, ossia generati nella gestione della competenza, di per sé rilevatori di ridotte capacità solutorie rispetto ad obbligazioni passive già scadute”

RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

		2012 e retro	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
ATTIVI	1	0,00	51.635.542,17	59.354.260,32	69.298.074,79	87.147.117,47	192.044.349,50	459.479.344,25
	2	7.414.401,40	2.670.836,24	4.335.351,92	7.477.544,33	3.814.921,02	18.205.800,26	43.918.855,17
	3	2.597.640,05	4.836.408,23	9.268.685,11	56.326.599,48	77.156.998,87	59.442.250,31	209.628.582,05
	4	119.341.321,00	7.947,35	766.685,96	4.024.361,92	8.015.314,39	9.834.012,46	141.989.643,08
	5	0,00	0,00	0,00	0,00	7.881.167,80	12.945.987,64	20.827.155,44
	6	89.025.559,47	4.505.647,75	5.492.015,45	2.750.065,04	0,00	1.058.028,21	102.831.315,92
	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	3.421.938,54	58.226,24	216.784,18	439.121,38	860.643,57	15.578.088,11	20.574.802,02
	ATTIVI Totale	221.800.860,46	63.714.607,98	79.433.782,94	140.315.766,94	184.876.163,12	309.108.516,49	999.249.697,93
PASSIVI	1	31.381.854,80	6.424.792,80	17.647.900,03	8.445.011,83	24.284.496,17	176.587.638,62	264.771.694,25
	2	10.421.819,75	9.210,15	1.762,90	5.414.213,92	3.108.263,24	23.461.284,97	42.416.554,93
	3	0	0	0	0	0	0	0,00
	4	0	0	0	0	0	4.599.297,47	4.599.297,47
	5	0	0	0	0	0	0	0,00
	7	14.245.337,80	150.275,45	891.507,73	738.991,48	819.754,74	26.739.560,35	43.585.427,55
	PASSIVI Totale	56.049.012,35	6.584.278,40	18.541.170,66	14.598.217,23	28.212.514,15	231.387.781,41	355.372.974,20

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto, nel corso del 2017, al riconoscimento di debiti fuori bilancio per euro 31.630.016,65 (All G12)

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	26.731.376,26	29.052.793,57	24.009.839,03
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	118.247,63	430.493,23
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	8.549.416,28	4.142.009,51	7.189.684,39
Totale	35.280.792,54	33.313.050,71	31.630.016,65

Il finanziamento è avvenuto con le seguenti modalità

Avanzo di amministrazione	€ 63.784,03
Disponibilità del bilancio di parte corrente	€ 23.025.402,84
Disponibilità del bilancio di parte investimenti	€ 979,71
Somme impegnate a residuo	€ 5.519.702,05
Debiti fuori bilancio per azioni esecutive presso il Tesoriere Comunale ancora da riconoscere al 31/12/2017	€ 3.020.148,02
Totale	€ 31.630.016,65

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati finanziati debiti fuori bilancio per azioni esecutive presso il Tesoriere Comunale in attesa di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale per **€ 3.020.148,02**.

Al finanziamento di tali debiti fuori bilancio si è provveduto con risorse di parte corrente

Alla richiesta, da parte dell'organo di revisione, sono pervenute attestazioni di esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere al 31/12/2017 per complessivi **€ 8.014.255,71** comprensivi degli importi per azioni esecutive

Debiti fuori bilancio	
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	24.009.839,03
di cui per azioni esecutive presso il Tesoriere Comunale ancora da riconoscere al 31/12/2017	3.020.148,02

- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	430.493,23
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	7.189.684,39
Totale	31.630.016,65
Debiti fuori bilancio segnalati dai responsabili di settore ancora da riconoscere	8.014.255,71
Totale debiti fuori bilancio	39.644.272,36

L'incidenza debiti fuori bilancio sulle entrate correnti ha avuto la seguente evoluzione

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
809.193.573,33	727.378.330,67	664.598.855,85	685.731.665,17	781.051.448,14
0,60%	4,37%	5,31%	4,86%	5,08%

Il collegio rileva che il fenomeno dei debiti fuori bilancio, tra l'altro reiterato in ogni esercizio, ed aumentato nel 2017, ha assunto rilevanti connotazioni tali da incidere negativamente sui saldi di competenza e crea possibili rischi sugli equilibri di bilancio.

Si ricorda infatti, che tra i parametri di deficitarietà degli enti locali è previsto il **parametro 8**, che per il Comune di Palermo nel 2017 risulta essere stato superato considerando i debiti fuori bilancio segnalati al collegio dai responsabili di settore e ancora da riconoscere.

Ad avviso del Collegio tale fenomeno, che è da considerare oramai patologico, oltre ai rischi per gli equilibri di bilancio può pregiudicare la governabilità dei conti.

La stessa Ragioneria Generale, con diverse note, e in particolare con quella prot.n.839 del 07/05/2018 avente per oggetto "Patologico fenomeno dei debiti fuori bilancio ...", tra le altre cose, così testualmente riporta:

"la sempre più significativa dimensione di fattispecie riconducibili al debito fuori bilancio all'interno dell'amministrazione comunale assume ormai da anni connotazioni rilevanti tali da poter incidere negativamente sui saldi di competenza e sul rispetto del pareggio di bilancio ... La presenza di debiti fuori bilancio specie se ricorrente, costituisce chiaramente una grave patologia da rimuovere".

L'ammontare dei debiti fuori bilancio, è aumentato rispetto al 2016 di **Euro 6.331.221,65** passando da **Euro 33.313.050,71** del 2016 ad **Euro 39.644.272,36** del 2017.

Si rileva altresì che i soli debiti riconosciuti per l'esercizio 2017 del settore "servizi socio assistenziali" sommano la cifra di **Euro 17.307.772,81**, pari al **54,72 %** del totale debiti fuori bilancio riconosciuti.

Se si considera poi che nel valore di **Euro 8.014.255,71**, di debiti fuori bilancio da riconoscere al 31/12/2017, il settore servizi socio assistenziali ha comunicato di avere debiti da riconoscere per **Euro 6.902.691,05** appare chiaramente che tale fenomeno "**costituisce una grave patologia da rimuovere**".

Il collegio rileva che la quasi totalità dei debiti fuori bilancio, presentati per il parere di riconoscimento da parte del settore servizi socio assistenziali, è riconducibile a sentenze esecutive ripetitive per fattispecie simili, non rivestendo quindi la caratteristica dell'eccezionalità.

Si verifica infatti che il settore socio assistenziale:

- riceve le fatture per l'assistenza e/o il ricovero di minori o anziani ecc.;
- accetta la documentazione, così come tra l'altro riportata negli atti delle procedure;
- **non provvede ad attivarsi in maniera adeguata**, per l'inserimento in bilancio delle somme necessarie e per il conseguente pagamento del servizio ricevuto.

Il pagamento viene ormai come prassi effettuato solo dopo la sentenza di condanna da parte del tribunale, con addebito di onorari, spese ed interessi.

La responsabile del settore a richiesta di chiarimenti da parte del collegio, ha riferito che non potevano essere emessi impegni per mancanza di capienza o di capitoli pertinenti.

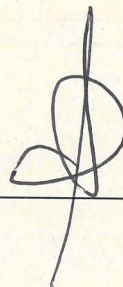
La Corte dei Conti nella delibera 161/2018 rileva " *la postergazione ad libitum del riconoscimento di debiti fuori bilancio degenerati in azioni esecutive regolarizzate costituisce una prassi scorretta, in quanto riserva all'amministrazione un'inammissibile margine di discrezionalità sulle tempistiche del formale riconoscimento.*

Tale prassi oltre a posticipare, vanificandolo nella sostanza, il momento del controllo politico amministrativo dell'organo consiliare, altera indebitamente le risultanze del parametro deficitario strutturale n.8, che proprio al momento formale di riconduzione al sistema bilancio fa riferimento."

La Corte dei Conti, con la deliberazione n.161/2018, ha rilevato criticità sui debiti fuori bilancio relativi agli esercizi 2015 e 2016, così testualmente riporta *"..ed invero, questa sezione, nella deliberazione n.5/2017, aveva già richiamato l'attenzione del comune di Palermo sulla necessità di un attento presidio da parte dell'organo consiliare che, nell'esercizio delle proprie prerogative di controllo politico amministrativo, è tenuto ad esercitare un attento scrutinio sulle cause del continuo reiterarsi dei debiti fuori bilancio. E ciò, non solo con riferimento alle passività previste dal combinato disposto di cui agli artt.194, lett.e) e 191, comma 4, del Tuel, ma anche con riguardo a quelle derivanti da sentenze esecutive (art.194 lett.a) evitando il perpetuarsi di anomalie funzionali che già più volte hanno dato luogo a soccombenze giudiziarie"*

"...L'art.188 1 quater del Tuel, così recita" agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorchè da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge"

Considerato, che il bilancio di previsione 2018/2020, non risulta ancora approvato e ci si trova in gestione provvisoria, il collegio prescrive all'amministrazione comunale, che l'importo dei debiti fuori bilancio esistenti al 31/12/2017 ed ancora non riconosciuti sia previsto in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AMG S.p.a.			0	8.854.565	8.888.993	- 34.428	
AMAT S.p.a.			0	38.535.014	69.218.310	-30.683.296	
SISPI S.p.a.			0	11.485.137	11.485.137	-	
RAP Sp.a.			0	78.746.298	86.777.757	- 8.031.459	
AMAP S.p.a.			0	11.096.842	14.842.023	- 3.745.181	
Paermo Ambiente S.p.a. in liq			0	1.635.659	1.635.659	-	
GESAP S.p.a.				-	-	-	
Patto Palermo Scarl				12.963	12.970	- 7	
Teatro Massimo Scarl				-	-	-	
Teatro Biondo Stabile di Palermo				114.754	114.754	-	
Fond. Manifesta 12				2.405	2.405	-	
Associazione Cerisde in Liq				-	-	-	
SRR Palermo Area Metropolitana				-	50.341	- 50.341	
Consorzio ditretto turistico Costa Normanna				-	-	-	
ATI Idrico				-	60.000	- 60.000	
Acquedotto Consortile il Biviere				18.798	301.978	- 283.180	
Consorzio ASI in liquidazione				-	70.000	- 70.000	
AMIA S.p.a in Fall					-	-	
GESIP Sp.a.in Fall				1.104.000	-	1.104.000	
RESET. S.C.P.A.			0	7.516.649	7.516.649	-	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		

Preliminarmente, in merito alla problematica dei crediti e debiti reciproci con le società ed organismi partecipati, si ritiene necessario richiamare integralmente quanto questo organo di revisione ha riportato nella propria relazione sullo schema di bilancio consolidato 2016. In particolare si vuole sinteticamente ricordare quanto testualmente è stato riportato a pag. 27, a

conclusione della suddetta relazione, "... specificando che non potrà essere positivamente esaminato il rendiconto della gestione 2017, qualora con riferimento all'esercizio finanziario 2017, non risultassero ancora assunti i provvedimenti necessari ai fini della conciliazione delle partite debitori e creditorie, come chiaramente previsto dall'11, comma 6 lettera J), del D.lgs n.118/2011).

La norma, tra l'altro richiamata per le criticità rilevate sia dalla Corte dei Conti che dagli ispettori della R.G., impone che all'interno della relazione sulla gestione, gli Enti Locali, debbano allegare al rendiconto, gli esiti della verifica della reciprocità dei debiti e crediti con gli organismi partecipati.

La nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, enti locali e società, deve analiticamente evidenziare, dandone adeguata motivazione, eventuali discordanze per le quali dovranno essere adottati, senza indugio, i provvedimenti necessari.

La norma prescrive quindi un'attività, che in modo semplice, possiamo definire operazione di trasparenza nei rapporti finanziari tra il bilancio del Comune ed i bilanci delle società partecipate.

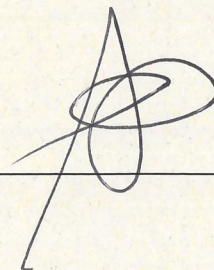
Tale procedura vuole evitare l'occultamento di maggiori costi posti a carico delle casse pubbliche, con ripercussioni negative sul bilancio finanziario dell'Ente, derivante da scelte effettuate per la operatività da parte delle società a cui è stata affidata la gestione dei servizi.

La prevista riconciliazione deve essere vista come la fase finale di un doveroso costante monitoraggio sull'andamento delle società partecipate e quindi funzionale all'esercizio del compito di vigilanza e controllo che spetta all'Ente Locale.

La norma rispecchia i principi ispiratori (controll governance) tra gli Enti Locali e Organismi da essi partecipati, i quali prevedono che l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso le società partecipate, richiede particolare cautela in capo agli Enti Locali che concorrono alla loro gestione.

Il Collegio, come attività preparatorie all'esame del rendiconto 2017, in data 23 Aprile 2018 ha trasmesso al settore società partecipate la nota prot. n.34, avente per oggetto "circularizzazione dei debiti e crediti tra il Comune e società partecipate-esercizio 2017" che a sua volta ha inoltrato tale richiesta a tutti gli organismi partecipati, con nota prot.652943 di pari data.

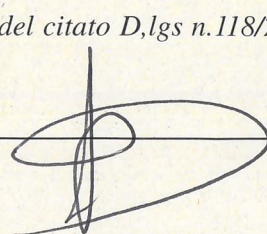
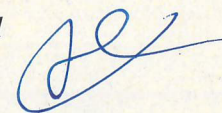
Hanno dato riscontro:



SOCIETA'	CREDITI 31/12/17	DEBITI 31/12/17
AMAP spa	14.043.922,00	4.506.436,00
RESET	7.499.842,91	
AMG ENERGIA	7.485.456,90	1.575.098,62
SISPI	9.788.268,00	734.357,00
RAP	76.321.991,72	1.898.462,68
FONDAZIONE MANIFESTA 12	2.405.000,00	
SRR PALERMO AREA METROPOLITANA	37.198,94	
ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE	301.977,67	
PALERMO AMBIENTE	795.709,89	

L'unità di crisi, nominata dal Sig. Sindaco con provvedimento dell'8 Maggio 2018 (Prot. n. 686919) a conclusione dei propri lavori, con nota del 17 Maggio 2018 (Prot. n. 800478), dopo aver accertato che per alcune società non erano dovuti importi significativi, ha ritenuto indicare una procedura da seguire:

1. *...l'adozione di una direttiva vincolante per gli uffici e le società partecipate contenente le misure da adottare ai fini del definitivo superamento del disallineamento, consistenti nello stralcio dei crediti pretesi.....;*
2. *Successivamente.....espungere dalla parte dispositiva della **delibera consiliare avente** ad oggetto l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016 i punti sub.4 ultimo periodo, nonché sub 5 e 6 (misure consolidate);*
3. *...approvare una **deliberazione della Giunta**.....ai fini del rendiconto di gestione 2017, tutte le misure correttive indicate nella direttiva di cui al superiore punto sub 1;*
4. *Approvazione da parte del socio Comune di Palermo del bilancio 2017 di tutte le società interessate dal disallineamento... contenente tutte le misure correttive individuate, sì da conseguire l'obiettivo che la nota informativa di cui all'art.11 del citato D.lgs n.118/2011*

da allegare al rendiconto di gestione 2017 sia priva di disallineamenti alla data del 31.12.2016;

5. ***Successivamente all'approvazione dei bilanci.....redazione immediata da parte del settore società partecipate della nota informativada allegare al rendiconto di gestione 2017;***
6. ***.. riaccertamentodei residui passivi relativi all'anno 2017,interessati dalle misure correttive ... ai fini dell'approvazione del relativo rendiconto di gestione.***

L'iter procedurale indicato dalla ***"Unità di Crisi"*** è stato rispettato solo per il primo punto.

Il Sig. Sindaco, in data 18 Giugno 2018, ha emanato una ***"direttiva imperativa e vincolante"*** disponendo alle società AMAT, RAP ed AMAP, lo stralcio di crediti vantati nei confronti del Comune di Palermo.

La direttiva, negli allegati A, B, C, rispettivamente per le società AMAT, RAP, AMAP riporta nel dettaglio i crediti interessati allo stralcio ed analiticamente indicati per anno di provenienza.

Dall'esame degli allegati, si rileva che tutti i crediti interessati ad essere stralciati, sono riferiti ai periodi sotto indicati:

AMAT	dal 1999	al 2016
RAP	dal 2013	al 2016
AMAP	dal 1996	al 2013

A parere del collegio il mancato riconoscimento dei crediti vantati dalle società AMAT, RAP e AMAP, di competenza di esercizi pregressi e lontani nel tempo, sotto l'aspetto contabile ed economico potrà generare per le stesse società, rilevazioni di sopravvenienze passive di rilevante entità.

Tali rilevazioni straordinarie, sopravvenienze passive, oltre a portare i bilanci delle succitate società in condizioni estremamente deficitarie, potrebbe condurre a conseguenze pregiudizievoli, oltre che sul valore e sulla stessa integrità del Patrimonio Netto di ciascuna di esse, anche sugli organismi di gestione delle stesse.

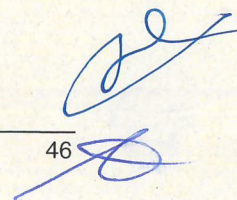
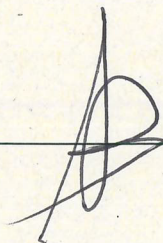
Si riporta a tal proposito, testualmente, quanto scrive la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania relativamente a partecipazioni societarie degli Enti in liquidazione della Provincia di Salerno con deliberazione 71/2016/VSGO: ***".. laddove i crediti vantati dall'organismo partecipato non sono riconosciuti dall'Ente, si può configurare da un lato la fittizia appostazione***

contabile, nel bilancio dell'organismo partecipato, di crediti non svalutati con violazione del principio di veridicità e con il possibile occultamento di perdite societarie. D'altra parte, ove l'ente invece procedesse con molto ritardo e comunque, oltre la scadenza dell'esercizio finanziario, all'iscrizione in bilancio delle predette passività, si potrebbe configurare la sussistenza di debiti riferiti ad esercizi precedenti la cui appostazione contabile viene rinviata, con conseguenti effetti distorsivi sia sugli equilibri sia sul patto di stabilità interno di bilancio..." "inoltre se venisse accertato che gli organismi partecipati continuano a contabilizzare nel proprio bilancio come crediti certi ed esigibili quelli vantati nei confronti dell'ente locale, sebbene lo stesso li abbia contestati o comunque non li abbia ancora fatti oggetto di riconoscimento, e quindi inseriti nella propria contabilità, si potrebbe configurare l'ipotesi della redazione di documenti contabili societari non in linea con i principi di trasparenza, di correttezza, di annualità e di competenza ". Anche la Corte dei Conti, Sezione Controllo Sicilia, con deliberazione n.161/2018/PRSP, ".. richiama l'attenzione dell'ente sul rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nell'art.21 del d.lgs n.175/2016, nonché nell'allegato 4/4 al d.lgs n.118/2011, soprattutto per la parte relativa alle direttive finalizzate al consolidamento.

Ritiene che tale operazione contabile, infatti, per rappresentare correttamente le risultanze aggregate dell'intero gruppo amministrazione pubblica, non possa prescindere dal considerare le reali evidenze civilistiche intercorrenti tra ente e società non alterabili attraverso iniziative, unilaterali, che, ove infondate, rischierebbero di ripercuotersi sull'attendibilità dell'intero documento contabile .."

Si è voluto riportare in una tabella quali sarebbero state le variazioni sul patrimonio netto di ciascuna delle tre società analizzate se gli effetti della direttiva unilaterale si fossero verificati nell'anno di competenza.

I valori da stralciare riguardano importi fino al 31/12/2010 e, successivamente, per ciascun anno.



AMAT	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Risultato d'esercizio		-€ 10.560.663	-€ 9.409.388	-€ 4.949.030	€ 76.786	-€ 4.611.575	€ 541.251		-€ 28.912.619
Importo delibera unilaterale	-€ 2.467.386	-€ 8.978.504	-€ 4.628.160	-€ 8.677.391	-€ 4.657.287	-€ 41.117			-€ 26.982.459
Risultato con Delibera		-€ 19.539.167	-€ 14.037.548	-€ 13.626.421	-€ 4.580.501	-€ 4.652.692	€ 541.251		-€ 55.895.078
Patrimonio netto ante Delibera		€ 71.935.969	€ 62.526.581	€ 77.577.551	€ 77.654.337	€ 76.049.776	€ 86.591.027		€ 86.591.027
Patrimonio netto post Delibera		€ 60.490.079	€ 46.452.531	€ 52.826.110	€ 48.245.609	€ 46.599.931	€ 57.141.182		€ 59.608.568
Capitale sociale		€ 91.719.133	€ 91.719.133	€ 89.206.576	€ 89.206.576	€ 89.206.576	€ 99.206.576		
"1/3 del capitale sociale		€ 30.573.044	€ 30.573.044	€ 29.735.525	€ 29.735.525	€ 29.735.525	€ 33.068.859		
Valore limite patrimonio netto		€ 61.146.089	€ 61.146.089	€ 59.471.051	€ 59.471.051	€ 59.471.051	€ 66.137.717		

RAP	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016		Totale
Risultato d'esercizio				€ 11.016	€ 22.234	€ 184.217	€ 191.709		€ 409.176
Importo delibera unilaterale				-€ 1.964.825	-€ 3.193.335		-€ 8.405.077		-€ 13.563.237
Risultato con Delibera		€ -	€ -	-€ 1.953.809	-€ 3.171.101	€ 184.217	-€ 8.213.368		-€ 13.154.061
Patrimonio netto ante Delibera				€ 1.011.016	€ 8.786.232	€ 14.970.449	€ 15.162.159		€ 15.162.159
Patrimonio netto post Delibera		€ -	€ -	-€ 953.809	€ 3.628.072	€ 9.812.289	€ 1.598.922		€ 1.598.922
Capitale sociale				€ 1.000.000	€ 8.500.000	€ 14.500.000	€ 14.500.000		€ 14.500.000
"1/3 del capitale sociale		€ -	€ -	€ 333.333	€ 2.833.333	€ 4.833.333	€ 4.833.333		
Valore limite patrimonio netto		€ -	€ -	€ 666.667	€ 5.666.667	€ 9.666.667	€ 9.666.667		

AMAP	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Risultato d'esercizio		€ 3.953.037	-€ 9.066.784	€ 422.298	€ 1.443.493	-€ 121.942	€ 1.183.442	€ 1.687.717	-€ 498.739
Importo delibera unilaterale	-€ 3.536.143,78	-€ 5.589	-€ 12.874	-€ 10.952					-€ 29.415
Risultato con Delibera		€ 3.947.448	-€ 9.079.658	€ 411.346	€ 1.443.493	-€ 121.942	€ 1.183.442	€ 1.687.717	-€ 2.215.871
Patrimonio netto ante Delibera				€ 28.604.625	€ 38.048.014	€ 35.170.060	€ 36.364.175	€ 38.051.893	€ 36.364.175
Patrimonio netto post Delibera		-€ 5.589	€ 12.874	€ 25.039.066	€ 34.482.455	€ 31.604.501	€ 32.798.616	€ 34.486.334	€ 36.334.760
Capitale sociale				€ 20.567.600	€ 20.576.000	€ 25.576.000	€ 25.581.337	€ 25.581.337	
"1/3 del capitale sociale		€ -	€ -	€ 6.855.867	€ 6.858.667	€ 8.525.333	€ 8.527.112	€ 8.527.112	
Valore limite patrimonio netto		€ -	€ -	€ 13.711.733	€ 13.717.333	€ 17.050.667	€ 17.054.225	€ 17.054.225	

Dalle tabella sopra riportata, oltre ad emergere la riduzione del patrimonio netto, si evidenzia che la società RAP in virtù della delibera unilaterale ha subito una perdita del capitale sociale di oltre un terzo. Se il capitale sociale della RAP è pari ad € 14.500.000, la sopravvenienza passiva per complessivi € 13.563.237 porta ad un patrimonio netto di € 1.598.922 contro un valore limite di € 8.527.112 (2/3 di € 14.500.000).

Si ricorda che gli amministratori, in caso di **perdite del capitale rilevanti (superiori ad 1/3)**, devono attenersi a quanto disposto dall'art 2446 c.c..

In ogni caso è necessario che vi sia la prova che i bilanci delle società interessate dalla direttiva unilaterale del Sindaco riportino le evidenze della Direttiva del 18/6/2018.

Si ritiene, infine, necessario ricordare che il bilancio d'esercizio è il documento che deriva dalla contabilità aziendale e rappresenta il risultato economico e la situazione patrimoniale/finanziaria dell'azienda al termine dell'esercizio amministrativo (31/12) allo scopo di perseguire il [principio di verità](#) ed accertare in modo chiaro, veritiero e corretto la propria [situazione patrimoniale](#) e finanziaria, al termine del periodo amministrativo di riferimento, nonché il risultato economico dell'esercizio stesso. Esso ha, quindi, sia un ruolo di controllo che conoscitivo svolgendo due funzioni fondamentali rispetto al sistema ambiente in cui l'azienda opera:

- una **funzione di verifica interna**, che consente ai soci di valutare correttamente il proprio investimento nell'azienda, anche grazie all'applicazione del principio del costo-opportunità;
- una **funzione di verifica esterna**, che è quella che il bilancio di esercizio svolge fornendo tutte le informazioni necessarie affinché i terzi soggetti che entrano in contatto con l'azienda possano valutarne correttamente la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Si ribadisce che il bilancio va redatto dagli amministratori con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio

Si evidenzia, infine, che la stessa Giunta Comunale, nella delibera n.107/2018 di approvazione dello schema di rendiconto a pag 10, punto b. testualmente riporta: *“allo stato, la stessa (direttiva imperativa e vincolante) non risulta ottemperata dalle società partecipate interessate, circostanza questa che si pone in aperta violazione delle specifiche disposizioni di legge supra richiamate e delle misure correttive approvate, da ultimo, dal Consiglio Comunale con deliberazione n.38/2018 su ordine della Corte dei Conti-Sezione di Controllo- Deliberazione n.5/PRSP del 10/1/2017, nonché delle modifiche statutarie recentemente approvate.”*

La stessa Giunta quindi, nell'attestare che la direttiva *“non risulta ottemperata dalle società partecipate interessate”* di fatto riconosce, relativamente al rapporto con le società partecipate, che i valori riportati nel rendiconto 2017 non sono coincidenti con i valori riportati nei bilanci delle società partecipate ed interessate dalla direttiva.

Il Collegio, a conclusione, sinteticamente riepiloga le criticità sostanziali che ritiene possano inficiare la attendibilità del rendiconto in esame:

- 1 i bilanci delle società AMAT, RAP ed AMG, riportanti i crediti vantanti dalle stesse società nei confronti del Comune di Palermo, risultano approvati e senza riserva dal socio unico Comune di Palermo;
- 2 tra i crediti contestati, risultano crediti vetusti, a titolo esemplificativo, vedi credito verso AMAT anno 1999 per **Euro 1.032.913,80**, verso AMAP anno 1996 **Euro 380.093,00**;
- 3 la rappresentazione nei bilanci delle società interessate di crediti per corrispettivi di servizi **non espletati**, con ripercussioni sotto il profilo della responsabilità degli organi di amministrazione e di controllo delle società stesse;
- 4 le ripercussioni, nei confronti degli istituti finanziari e dei creditori delle società per forniture di beni e servizi, in considerazione della nuova situazione economica patrimoniale, che si viene a creare a seguito dello stralcio dei crediti;
- 5 le ripercussioni collegate al percepimento di eventuali contributi pubblici ricevuti dalla società AMAT legati a servizi oggi dichiarati non effettuati;
- 6 il mancato rispetto dell'iter procedurale da seguire così come delineato dalla unità di crisi che permetteva alla redazione del rendiconto della gestione 2017 l'approvazione dei bilanci delle società interessate al 31/12/2017, con la eliminazione dei crediti come dalla direttiva;
- 7 la violazione delle specifiche disposizioni di legge supra richiamate e delle misure correttive approvate: la stessa Giunta afferma che "allo stato, la stessa (direttiva imperativa e vincolante) non risulta ottemperata dalle società partecipate interessate" confermando così il permanere del disallineamento tra i conti dell'Ente e quelli delle società partecipate;
- 8 le prescrizioni poste da quest'organo di revisione che, nella propria relazione sullo schema di bilancio consolidato 2016, ha così riportato , "*... specificando che **non potrà essere positivamente esaminato il rendiconto della gestione 2017, qualora con riferimento all'esercizio finanziario 2017, non risultassero ancora assunti i provvedimenti necessari ai fini della conciliazione delle partite debitori e creditorie, come chiaramente previsto dall'11, comma 6 lettera J), del D.lgs n.118/2011).***"

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali ne, comunque, ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera n°817 del 14 novembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 8/1/2018;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 27/11/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 21/01/2018.

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione osserva che, a tutt'oggi, l'Ente non adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'Ente ha motivato il ritardo dei pagamenti rispetto ai termini indicati dalla legge con il ricorso all'anticipazione di tesoreria per la mancanza della liquidità necessaria per far fronte ai pagamenti.

Nel corso dell'anno 2017 l'importo dei pagamenti avvenuti oltre il termine stabilito dal d.lgs 231/2002 è stato pari ad euro 271.962.478,61 con un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a 98,47 giorni.

L'organo di revisione osserva che l'Ente non può basarsi solamente su una accelerazione degli incassi dei tributi propri ma occorre effettuare una lotta all'evasione più efficace anche in riferimento all'elevato ammontare dei residui attivi per tributi comunali

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Il mancato rispetto dei termini previsti per l'effettuazione dei pagamenti è la conseguenza diretta della carenza di liquidità dell'Ente determinata dall'incapacità di riscuotere le entrate da tributi propri (ordinarie e dalla lotta all'evasione) e dalle tempistiche di pagamento per le somme provenienti dallo Stato o dalla Regione.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta quattro dei parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

delibera n.	del	Si []	No []	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		☒	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	☒		SI
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013, n. 228 rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒		SI
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.		☒	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel.	☒		SI
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore)		☒	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012).		☒	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si	☒		SI

considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari)

- | | | | |
|-----|--|--------------------------|---|
| 9) | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti | ☐ | <div style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px;">NO</div> |
| | | | |
| 10) | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | ☐ | <div style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px;">NO</div> |

Il superamento anche di un solo parametro di deficitarietà strutturale, secondo l'orientamento della Corte dei Conti, pur non rendendo l'ente strutturalmente deficitario, costituisce una grave criticità che richiede la tempestiva adozione di concrete misure correttive.

Nel caso del Comune di Palermo i parametri superati risultano essere 4 su 10 mentre si evidenzia che il parametro **n.4**, come già evidenziato nel paragrafo relativo all'analisi dei residui passivi, viene rispettato con una percentuale del **39,75%** contro la percentuale limite del **40%**.

A parere del collegio, il permanere di una persistente fragilità degli equilibri di bilancio ed il superamento dei parametri di deficitarietà deriva dalla difficoltà di perseguire una efficace riscossione dei proventi derivanti dalle entrate proprie sia ordinarie che dall'attività di lotta all'evasione.

A tal proposito appare doveroso ed apprezzabile sottolineare che l'Ente nell'esercizio 2017 ha messo in atto significative procedure per l'accertamento, la riscossione e la lotta all'evasione che hanno fatto registrare un sensibile aumento nella riscossione dei tributi propri nel corso dell'esercizio 2018.

Se si considerano però i tempi lunghi per la riscossione dei tributi accertati e che di questi una significativa percentuale resterà non riscossa, difficilmente sarà possibile, stante le attuali condizioni, mantenere gli equilibri di bilancio. Inoltre ciò comporta la necessità di avere un continuo ricorso all'anticipazioni di cassa o all'allungamento dei tempi di pagamento o ad entrambe le problematiche.

Che le difficoltà dell'Ente sono prevalentemente legate alle tempistiche del Comune nella gestione delle riscossioni è altresì confermato dall'incremento dei residui attivi del Titolo I di competenza.

Il totale residui attivi al 31/12/2017 titolo I ammonta ad **Euro 459.479.344,25**, di cui Euro **192.044.349,50** della competenza, contro **Euro 999.249.697,93** del totale residui attivi.

Il collegio ritiene necessario che l'Ente valuti, e con una certa urgenza, la possibilità di attuare una diversa modalità di riscossione dei tributi in maniera diversa dall'attuale.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, non tutti in maniera definitiva entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

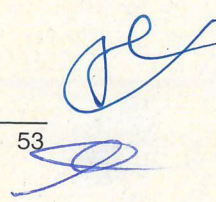
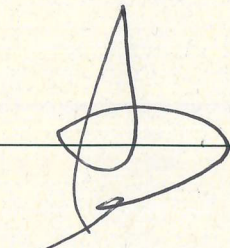
Tesoriere mancata parifica con D.D. 92 del 19/06/2018

Economo parifica con D.D. 69 del 18/04/2018

Altri agenti contabili

ufficio	n. prot. resa del conto giudiziale	n. determinazione dirigenziale
Settore Servizi al cittadino - rilascio autorizz aree di sosta	prot. n. 76834 del 29-1-18 sostituito con prot. 203473 del 07-3-18	D. D. n. 62 DEL 09/04/2018
Settore Servizi al cittadino - diritti riscossi	prot. 76834 del 29-01-2018	D. D. n. 107 DEL 08/08/2018
Museo Pitrè	prot. n. 584404 del 30-03-18	D. D. n. 83 DEL 01/06/2018
Palazzo Tarallo	prot. n. 38612 del 16-01-18 sostituito con prot. n. 569423 del 23-03-18	D. D. n. 84 DEL 01/06/2018
Servizio Sistema bibliotecario	prot. n. 9932 del 05-1-18	D. D. n. 37 DEL 12/03/2018
Archivio cittadino	prot. n. 13738 del 08-1-18	D. D. n. 38 DEL 12/03/2018
Servizio Musei e spazi espositivi	prot. n. 832435 del 29-5-18	D. D. n. 83 DEL 01/06/2018
Uff Cassa c/o Corpo di P.M.	prot. n. 70577 del 25-1-18	D. D. n. 40 DEL 12/03/2018
Città dei ragazzi	prot. n. 12777 del 08-1-18	D. D. n. 83 DEL 01/06/2018
Servizio Anagrafe - rilascio autorizz aree di sosta	prot. n. 13296 del 08-1-18 sostituito con prot. 128762 del 03-2-18	D. D. n. 41 DEL 12/03/2018
Servizio Anagrafe e Stato civile - diritti riscossi	prot. n. 13404 del 08-1-18 sostituito con prot. 128354 del 13-2-18	D. D. n. 51 DEL 19/03/2018
Impianti Sportivi	prot. n. 85246 del 31-1-18 sostituito con prot. 280161 del 02-3-18	D. D. n. 61 DEL 09/04/2018
Servizio elettorato	prot. n. 5139 del 03-1-18	D. D. n. 39 DEL 12/03/2018
Consegnatario titoli azionari	mail 31-01-18 sostituita con mail del 01-02-18	D. D. n. 125 DEL 19/09/2018

Il Collegio rileva che è stata verificata una differenza tra le somme dichiarate versate e sospesi di tesoreria per i il "Settore Servizi al cittadino – Diritti riscossi" e "Servizio anagrafe stato civile – Diritti Riscossi". Si tratta di importi non rilevanti rispettivamente pari ad € 68,50 e di 68,93 che, sulla base dei chiarimenti ricevuti in data 19/9/2018 derivano dall'aver ricevuto dagli utenti denaro falso per come accertato dagli organismi competenti (Banca d'Italia a Zecca dello Stato).



53

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO						
		CONTO ECONOMICO	Anno 2017	Anno - 1	riferimento	riferimento
					art.2425 cc	DM 26/4/95
		<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1		Proventi da tributi	390.609.233,08	355.057.164,01		
2		Proventi da fondi perequativi	133.679.992,89	133.446.957,64		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	178.392.354,77	180.055.100,93		
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	173.813.208,58	175.541.920,53		A5c
	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	4.579.146,19	4.513.180,40		E20c
	c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.674.835,10	12.784.614,46	A1	A1a
	a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	6.102.145,37	6.251.420,22		
	b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	15.401,92	19.179,86		
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	7.557.287,81	6.514.014,38		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	70.028.943,83	99.091.391,11	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	786.385.359,67	780.435.228,15		
		<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.605.092,88	3.925.615,10	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	336.213.874,00	333.552.567,93	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	7.974.715,54	8.383.750,66	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	33.174.181,67	43.184.544,98		
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	32.360.665,49	39.063.343,11		

	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	813.516,18	4.121.201,87		
13		Personale	225.773.149,86	236.809.489,14	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	141.148.317,48	244.297.171,78	B10	B10
	a	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali di	359.603,69	321.329,64	B10a	B10a
	b	Ammortamenti immobilizzazioni materiali di	23.269.788,76	22.263.752,99	B10b	B10b
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
	d	Svalutazione dei crediti	117.518.925,03	221.712.089,15	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	18.693.333,33	10.693.333,33	B12	B12
17		Altri accantonamenti	55.087.130,83		B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	28.459.104,52	33.385.208,89	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	850.128.900,11	914.231.681,81		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-63.743.540,44	-133.796.453,66	-	-
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
		<u>Proventi finanziari</u>				
19		Proventi da partecipazioni	0,00	2.120.750,24	C15	C15
	a	da società controllate	0,00	0,00		
	b	da società partecipate	0,00	0,00		
	c	da altri soggetti	0,00	2.120.750,24		
20		Altri proventi finanziari	2.852.507,41	5.188.504,38	C16	C16
		Totale proventi finanziari	2.852.507,41	7.309.254,62		
		<u>Oneri finanziari</u>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	11.663.878,32	10.984.157,19	C17	C17
	a	Interessi passivi	11.663.878,32	10.984.157,19		
	b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	11.663.878,32	10.984.157,19		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-8.811.370,91	-3.674.902,57	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				

22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	0,00	4.611.815,75	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	-4.611.815,75		
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24		Proventi straordinari	118.192.209,24	34.603.062,34	E20	E20
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	7.616.357,06	3.442.676,03		
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	307,54	23.804,11		
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	110.575.544,64	31.136.582,20		E20b
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	118.192.209,24	34.603.062,34		
25		Oneri straordinari	295.914.982,35	66.015.412,12	E21	E21
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		0,00		
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	295.445.584,89	65.458.710,65		E21b
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	399.521,42	394.838,91		E21a
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	69.876,04	161.862,56		E21d
		Totale oneri straordinari	295.914.982,35	66.015.412,12		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-177.722.773,11	-31.412.349,78		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-250.277.684,46	-173.495.521,76		
26		Imposte (*)	12.795.041,79	13.666.549,44	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-263.072.726,25	-187.162.071,20	E23	E23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente motivato dall'incremento delle **sopravvenienze passive e delle insussistenze di attivo**. All'interno di tale voce è confluito l'importo di **€ 265.695.637,57** relativo all'implementazione del Fondo svalutazione crediti per accantonamenti al FCDE non rilevato negli esercizi precedenti.

Il risultato economico, depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro - 72.554.911,35 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 132.352.960,19 rispetto al risultato del precedente esercizio pari ad -€ 204.907.871,54.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

	Quote di ammortamento		
	2015	2016	2017
Immateriali	399.052,14	321.329,64	359.603,69
Materiali	26.320.571,08	22.263.752,99	23.269.788,76
Totale	26.719.623,22	22.585.082,63	23.629.392,45

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- Proventi per permessi di costruire per € 7.616.357,06, proventi da trasferimenti in conto capitale per € 307,54 e sopravvenienze attive per € 21.244.841,73, a insussistente del passivo per € 89.178.871,70, ad entrate per rimborsi di imposte indirette per € 32.855,21 e ad entrate per rimborsi di imposte dirette per € 118.976,00:

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	682.828,08	450.464,24
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
9	Altre	-	-
	Totale immobilizzazioni immateriali	682.828,08	450.464,24
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	146.314.448,37	134.030.567,13
1.1	Terreni	183.433,04	183.433,04
1.2	Fabbricati	30.295.498,40	28.267.627,56
1.3	Infrastrutture	28.706.378,69	19.510.566,82
1.9	Altri beni demaniali	87.129.138,24	86.068.939,71
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	515.649.995,76	503.568.081,32
2.1	Terreni	23.876.306,33	22.323.508,78
a	di cui in leasing finanziario	-	-

2.2	Fabbricati	458.005.219,52	446.539.379,52
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.3	Impianti e macchinari	226.729,61	197.806,92
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	543.773,47	456.362,53
2.5	Mezzi di trasporto	2.605.909,49	2.955.192,29
2.6	Macchine per ufficio e hardware	286.423,67	344.064,68
2.7	Mobili e arredi	3.860.604,89	3.231.920,64
2.8	Infrastrutture	24.516.625,81	25.895.540,99
2.9	Diritti reali di godimento		
2.99	Altri beni materiali	1.728.402,97	1.624.304,97
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.408.667.463,22	1.378.306.558,94
Totale immobilizzazioni materiali		2.070.631.907,35	2.015.905.207,39
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	288.233.211,34	283.080.337,25
a	<i>imprese controllate</i>	267.854.618,46	262.393.726,67
b	<i>imprese partecipate</i>	19.717.491,40	19.660.323,27
c	<i>altri soggetti</i>	661.101,48	1.026.287,31
2	Crediti verso	-	-
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
b	<i>imprese controllate</i>	-	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
d	<i>altri soggetti</i>	-	-
3	Altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie		288.233.211,34	283.080.337,25
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.359.547.946,77	2.299.436.008,88
C) ATTIVO CIRCOLANTE			

I	<u>Rimanenze</u>	21.375,64	21.375,64
	Totale rimanenze	21.375,64	21.375,64
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	243.745.151,72	362.311.427,80
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	238.865.604,32	350.984.050,23
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	4.879.547,40	11.327.377,57
2	Crediti per trasferimenti e contributi	180.808.556,18	185.295.413,94
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	178.348.339,95	181.811.384,25
b	<i>imprese controllate</i>	-	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
d	<i>verso altri soggetti</i>	2.460.216,23	3.484.029,69
3	Verso clienti ed utenti	74.715.305,91	162.852.258,41
4	Altri Crediti	121.932.040,64	136.238.837,51
a	<i>verso l'erario</i>	-	-
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-
c	<i>altri</i>	121.932.040,64	136.238.837,51
	Totale crediti	621.201.054,45	846.697.937,66
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	-	-
2	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	30.786.921,05	59.696.813,93
a	<i>Istituto tesoriere</i>	30.786.921,05	59.696.813,93
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
2	Altri depositi bancari e postali	23.268.666,53	10.482.060,92

3	Denaro e valori in cassa	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
Totale disponibilità liquide		54.055.587,58	70.178.874,85
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		675.278.017,67	916.898.188,15
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi		-
2	Risconti attivi	2.173,62	8.923,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		2.173,62	8.923,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		3.034.828.138,06	3.216.343.120,03

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	472.672.678,89	1.028.176.083,51
II	Riserve	770.334.491,28	353.883.073,84
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	24.886.840,32	77.473.670,31
b	<i>da capitale</i>	81.247.332,33	164.271.395,77
c	<i>da permessi di costruire</i>	12.027.432,87	112.138.007,76
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	651.550.198,76	-
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	622.687,00	-
III	Risultato economico dell'esercizio	- 263.072.726,25	187.162.071,20
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		979.934.443,92	1.194.897.086,15
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	-	-
2	Per imposte	-	-

3	Altri	104.689.258,73	36.110.237,42
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	104.689.258,73	36.110.237,42
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-
	<u>D) DEBITI (1)</u>		
1	Debiti da finanziamento	311.736.541,04	318.709.814,90
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	84.631.836,76	92.164.765,44
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	49.086.397,29	49.867.596,01
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	1.117.316,55	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	176.900.990,44	176.677.453,45
2	Debiti verso fornitori	189.262.323,26	193.616.627,25
3	Acconti	-	-
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	26.199.773,49	27.831.110,26
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	11.716.640,38	18.535.934,51
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	14.483.133,11	9.295.175,75
5	Altri debiti	130.963.164,98	175.657.710,33
a	<i>tributari</i>	25.078.526,11	15.581.111,19
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	11.195.951,07	29.512.340,17
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-
d	<i>altri</i>	94.688.687,80	130.564.258,97
	TOTALE DEBITI (D)	658.161.802,77	715.815.262,74
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		

I	Ratei passivi	960.431,85	1.052.188,74
II	Risconti passivi	1.291.082.200,80	1.268.468.344,98
1	Contributi agli investimenti	1.291.076.037,63	1.268.442.831,87
a	da altre amministrazioni pubbliche	932.776.672,25	909.776.013,70
b	da altri soggetti	358.299.365,38	358.666.818,17
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri risconti passivi	6.163,17	25.513,11
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.292.042.632,65	1.269.520.533,72
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.034.828.138,07	3.216.343.120,03
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	273.436.470,90	236.321,40
	2) beni di terzi in uso	-	-
	3) beni dati in uso a terzi	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	273.436.470,90	236.321,40

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

L'ente deve tenere correttamente ed aggiornato l'inventario rilevando, sistematicamente, ogni variazione ed aggiornandolo sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio.

Sintomatico di tale aspetto è l'importo assunto dalle immobilizzazioni in corso pari ad € 1.408.667.463,22 pari al 68,08% del totale delle immobilizzazioni materiali.

Sulla base della richiesta di chiarimenti fatta dal collegio, il responsabile del servizio ha risposto segnalando *"l'esigenza di procedere alla ricognizione storica delle OO.PP., occorrenza tra l'altro già evidenziata nella nota informativa al Conto economico e stato patrimoniale... A tal fine è in corso di valutazione l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro che comprenda i molteplici servizi/settori tecnici che hanno gestito tali interventi, l'ufficio del settore delle risorse immobiliari,*

deputato alla tenuta ed aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e gli uffici della ragioneria interessati al pagamento delle spese di investimento".

Si invita l'ente a voler verificare analiticamente la composizione delle immobilizzazioni in corso e acconti al fine di trasformare in immobilizzazione materiali ogni opera completata e/o entrata in funzione ed a completare le opere per le quali deve essere ancora effettuato il collaudo o il fine lavori.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.024.473.799,06 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, esso è costituito dal fondo crediti di dubbia esigibilità e dal fondo dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed iscritti al conto del patrimonio. Infatti in contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	472.672.678,88
II	Riserve	770.334.491,28
a	da risultato economico di esercizi precedenti	24.886.840,32
b	da capitale	81.247.332,33
c	da permessi di costruire	12.027.432,87
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	651.550.198,76
e	altre riserve indisponibili	622.687,00
III	risultato economico dell'esercizio	- 263.072.726,25

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri pari ad € 104.689.258,73 sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Fondo rischi spese legali	49.602.127,90
Fondo fine mandato del Sindaco	59.589,12
Fondo accantonamento per mancata riconciliazione aziende partecipate	28.334.719,00
Fondo accantonamento TFR	19.012.558,35
Accantonamento per rimborso al datore di lavoro per consiglieri comunali	1.825.328,01
Accantonamento oneri ripartiti	536.738,58
Fondo accantonamento arretrati contrattuali	5.318.197,77
Totale	104.689.258,73

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere **(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)**;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 932.776.672,25 riferiti a contributi ottenuti da amministrazioni pubbliche ed € 358.299.365,38 ottenuti da altri soggetti.

Tra i ratei passivi sono stati inseriti BOC per € 960.431,85 mentre tra i risconti passivi sono stati inseriti proventi da patrimonio dell'ente (fitti attivi) per € 6.163,17.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

Riguardano impegni che non hanno generato una variazione quali/quantitativa del patrimonio; l'importo di € 273.436.470,90 si riferisce al F.P.V. al 31/12/2017 sia di parte corrente, pari ad € 25.512.906,18, che di parte capitale, pari ad € 247.923.564,72.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base di quanto esposto nel corpo della presente relazione, si riportano, sinteticamente, le criticità rilevate:

- Irregolarità nella gestione della tesoreria da parte dell'istituto cassiere BNL;
- Irregolarità rilevate ed ancora non sanate sulla mancata corrispondenza dell'importo di cassa vincolata e pignoramenti da regolarizzare con il conto del tesoriere;
- Anomalia nelle anticipazioni di tesoreria ricevute dalla Cassa Depositi e prestiti
- Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato con il metodo semplificato, che se pur consentito dalle norme vigenti, considerata la situazione economica finanziaria dell'ente, non viene condiviso, per motivi prudenziali, dal collegio;
- Scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie sia ordinarie che derivanti dalla lotta all'evasione;
- Bassa percentuale nella riscossione dei residui attivi;
- Consistente importo dei residui passivi formati nell'esercizio 2017 rispetto al totale dei residui passivi (65,11% sono relativi a residui della competenza), testimonianza della scarsa capacità dell'ente ad effettuare il pagamento di obbligazioni passive già perfezionate
- Debiti fuori bilancio che nel 2017 sono stati pari ad **Euro 39.644.272,36**, (imputati nel rendiconto 2017 per **Euro 31.630.016,65**), importo superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente che è stato pari ad **Euro 33.313.050,71**.
- Mancato rispetto della normativa prevista per il rispetto della tempestività dei pagamenti
- Parametri di riscontro della situazione deficitarietà strutturale: sono stati superati 4 indicatori su 10 mentre l'indicatore n°4 risulta essere stato rispettato con uno scostamento dello 0,25% rispetto al valore massimo ammissibile;
- Rapporti con gli organismi partecipati e mancata parifica delle rispettive posizioni contabili e problematiche conseguenziali;
- Non corretta imputazione delle immobilizzazioni con necessità di verificare quelle ultimate da inventariare e le immobilizzazioni in corso;
- Necessità di verifica delle opere realizzate con mutui della Cassa Depositi e Prestiti e collaudi per le opere ultimate.

Il Collegio suggerisce all'Ente di:

- Aggiornare il Regolamento di Contabilità tenendo conto delle disposizioni previste dal D.lgs 118 e successive modifiche e dei principi contabili vigenti per gli enti locali;
- Implementare i programmi gestionali IVA e sostituti d'imposta al fine di eliminare le operazioni "manuali" causa di possibili errori;

Il collegio invita l'amministrazione ad intervenire con urgenza per superare le criticità rilevate.



Handwritten signature and stamp. The stamp is a circular official seal with the number 66 inside.

CONCLUSIONI

Il collegio, ai sensi dell'art.239 tuel lettera d, preliminarmente, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabile della gestione.

Sulla gestione, ha rilevato particolari problematiche che per alcune sono rappresentate da significative criticità.

Il collegio invita l'amministrazione ad intervenire con urgenza per superare le criticità rilevate.

Il collegio ritiene però che le problematiche relative a:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Incidenza dei residui passivi formati nell'esercizio rispetto al totale dei residui passivi;
- disallineamento con le società, che può essere foriera di risvolti economici negativi tali da poter compromettere gli stessi equilibri dell'ente .

e per motivazioni meglio riportate nella relazione, il collegio, come tra l'altro anche premesso nella relazione al bilancio consolidato,

esprime

una valutazione non positiva sul rendiconto di gestione 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCELLO BARBARO

DOTT. SEBASTIANO ORLANDO

DOTT. MARCO MAZZURCO